

N° di prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Al COMUNE di **OSTUNI**  
Settore Agricoltura  
Piazza della Libertà 67  
CAP **72017** COMUNE **OSTUNI (BR)**

**Oggetto:**

**Domanda di contributo** in conto capitale per ripristino strutture fondiarie e/o scorte ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.lgs 102 del 29 marzo 2004 e s.m.i., danneggiate a seguito dell'evento calamitoso riconosciuto con **DECRETO 22 dicembre 2025 "Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella Regione Puglia – Piogge alluvionali dal 1° ottobre al 2 ottobre 2025. (25A07035)"** pubblicato su GU Serie Generale n.4 del 07-01-2026.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ Prov. di \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
cod. fiscale \_\_\_\_\_ partita Iva \_\_\_\_\_  
in qualità di <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_ dell'azienda agricola \_\_\_\_\_  
sita nel Comune di \_\_\_\_\_ estesa Ha \_\_\_\_\_  
iscritta al Registro delle Imprese della CC.I.AA. di <sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_

Consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dal DPR 445/00 e successive modifiche ed integrazioni:

**D I C H I A R A**

- che, ai sensi del D.Lgv. 102/04 e s.m.i. per l'evento calamitoso in oggetto, l'azienda ricade :  
☐ totalmente nell'area delimitata ☐ parzialmente nell'area delimitata
- che l'azienda, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (CE) n°1257/1999:  
☐ ricade in zona svantaggiata ☐ non ricade in zona svantaggiata
- che l'ordinamento colturale dell'azienda - riferito all'annata agraria 2025-2026 come risulta dal proprio fascicolo aziendale allegato alla presente, è il seguente <sup>(3)</sup> :

Agro	foglio	Partic.	S.A.U. Ha	Coltura

- che al verificarsi dell'eccezionale evento dannoso l'azienda disponeva delle seguenti scorte:

<i>Scorte vive</i>	<i>n° capi</i>
bovini adulti	
altri bovini	
suini	
ovicapri	
Tot. capi	

<i>Scorte morte</i>	<i>q</i>
fieno	
paglia	
insilati	
letame	

<i>Macchine e attrezzi (specificare)</i>	

- che il valore della P.I.v. aziendale media ordinaria (calcolata sulla media della P.L.V. del triennio precedente l'evento calamitoso o in alternativa sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la P.I.v. più elevata e quello con la P.I.v. più bassa) **esclusa** quella zootecnica, è pari a:

<i>ANNO</i>	<i>SAU ha</i>	<i>Valore produzioni vegetali € <sup>(4)</sup></i>	<i>Valore totale PLV €</i>
Valore P.I.v. media del triennio considerato €			

- che a seguito dell'evento di cui all'oggetto, l'azienda ha subito danni alle strutture ed alle scorte per un valore totale di € \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ % della P.L.V. media aziendale <sup>(5)</sup> come evidenziato nella seguente tabella ed analiticamente riportato nell'allegato Computo metrico:

#### DANNI ALLE STRUTTURE FONDIARIE E ALLE SCORTE

<i>Tipo</i>	<i>Descrizione danno</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo €</i>
A) Strutture fondiarie			
B) Terreni			
C) Colture arboree			
D) Scorte e macchinari			
Totale €			

## **CHIEDE**

ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Dlgs 29/3/04 n°102 e s.m.i., un contributo in conto capitale di €  
[ ] pari al [ ] % del costo di ripristino delle strutture e  
delle scorte danneggiate dall'evento calamitoso in oggetto. <sup>(6)</sup>

Inoltre,

## **DICHIARA**

- che per l'esecuzione dei lavori e degli acquisti sopra descritti non ha fruito ne intende fruire di altre agevolazioni statali o regionali;
- che le strutture aziendali risultano conformi alla normativa vigente sull'accatastamento dei fabbricati rurali;
- che non ha stipulato nessuna polizza di assicurazione agevolata sui beni dichiarati danneggiati;
- che i beni danneggiati si trovano all'interno della delimitazione dell'area colpita dall'evento eccezionale;
- che i dati relativi alle superfici aziendali corrispondono, al momento della domanda, a quelli riportati nel fascicolo aziendale di riferimento per l'attestazione delle informazioni registrate negli archivi di SIAN;
- che le produzioni aziendali ottenute indicate in domanda sono dimostrabili attraverso documentazione, contabile, fiscale e dichiarativa;
- di essere a conoscenza delle normative che regolano gli interventi sul FSN e delle condizioni che regolano la corresponsione degli indennizzi;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato o preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- si impegna ad operare nel pieno rispetto delle vigenti normative edilizie ed urbanistiche sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che le informazioni e i dati riportati nella presente domanda sono veritieri e possono essere verificati dalla Pubblica Amministrazione anche con visite in loco.
- che i beni dichiarati danneggiati erano/non erano assicurati , con polizze non agevolate. In caso affermativo specificare di seguito i beni assicurati e l'importo complessivo del risarcimento liquidato o in corso di liquidazione:  
  
[ ]
- di autorizzare il Comune di Ostuni al trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 101/2018 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per i propri fini istituzionali e per quanto espressamente richiesto dalla normativa.

Data [ ]

Il richiedente [ ]

**ALLEGATI:**

- 1) copia fotostatica leggibile del documento d'identità (in corso di validità) del dichiarante e codice Fiscale (non autenticati);
- 2) iscrizione alla Camera di Commercio;
- 3) partita IVA;
- 4) computo metrico estimativo dei danni (a firma di tecnico abilitato).
- 5) planimetrie catastali;
- 6) fascicolo aziendale.

**NOTE**

- 1) Proprietario; proprietario coltivatore diretto; affittuario; affittuario coltivatore diretto; legale rappresentante, ecc.
- 2) possono beneficiare degli interventi solo le imprese agricole con partita IVA e iscritte alla Camera di Commercio.
- 3) dati rilevati dalla dichiarazione unica aziendale (DUA) in alternativa può essere allegato direttamente il quadro colture.
- 4) escluse le produzioni cerealicolo-foraggiere reimpiegate negli allevamenti aziendali.
- 5) possono beneficiare degli interventi le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30% della PLV.
- 6) fino all'80% del danno, elevabile fino al 90% per i territori ricadenti in zona svantaggiata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, art. 17.